

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
- ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO  
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## UN PRIMO SUCCESSO dell'agitazione Forense

La Commissione Ministeriale, presieduta dal senatore Mortara, che ha declinata la paternità e il patrocinio della istituzione, ha dunque deliberato ad unanimità la soppressione del giudice unico e il conseguente ritorno al giudizio collegiale.

Di questo primo successo deve essere lieto il Foro italiano, che ha saputo con l'energica condotta tutelare gli interessi della giustizia e i diritti della classe.

E non possiamo, mentre segnaliamo a titolo d'onore l'appoggio sincero che la stampa di ogni regione ha dato all'agitazione Forense, non rilevare il linguaggio con cui un giornale locale ha pubblicato la notizia della fine dello sciopero degli avvocati, del quale scrive « che si è prolungato per parecchi mesi a danno della giustizia, senza alcun loro vantaggio. »

Crediamo di essere fedeli interpreti del pensiero degli avvocati e procuratori della nostra città, affermando che il linguaggio dell'Ancora non poteva essere più sconveniente e volgare.

## La relazione Danesi sul Cimitero

Nel rendiconto dell'ultima seduta del Consiglio Comunale pubblicammo che la relazione dell'ingegnere Danesi al Direttore Generale della Sanità Pubblica rivendicava le legittimità delle deliberazioni Consiglieri per la scelta della località Oddicina. Aggiungiamo che essa è la migliore dimostrazione che le opposizioni erano determinate da ragioni di interesse privato, e che le dilazioni pretestate con la necessità di una ulteriore ispezione non erano certamente suggerite da criteri d'indole tecnica, igienica e sanitaria.

E poichè questa pratica del Cimitero ha destato tanto clamore, che si è ripercosso anche a distanza del capoluogo del Collegio d'Acqui, non sarà inutile che il pubblico conosca anche nel suo dettaglio quel che la relazione Danesi ha riferito in esecuzione di un mandato... il quale aveva per scopo di ostacolare la costruzione del Cimitero in quella località.

I lettori vedranno che il relatore sostanzialmente viene a queste conclusioni: « Non vi è nel territorio di Acqui una località che meglio risponda alle prescrizioni della legge ed alle esigenze locali: ma qualche pretesto io debbo pure mettere innanzi per giustificare il perchè dovessi concludere contro la scelta di detta località, e me la sono cavata con argomenti d'indole finanziaria e... poetica, che nulla ci hanno a che vedere coll'esercizio delle mie funzioni di Ispettore della Sanità. »

L'ing. Danesi prese dunque, a sua volta, in esame le località che formarono oggetto degli studi coscienziosi e diligenti dell'amministrazione Comunale, e venne alle seguenti conclusioni.

1. La località N. 1 (Madonnalta) non si presta per le numerose cascine rurali circostanti che impedirebbero di trovare una zona rispondente alle prescrizioni del regolamento in vigore.

2. La località N. 2 (Santa Caterina) non è adatta perchè trovasi in terreno acquitrinoso.

3. La località N. 3 (Cassarogna) non è adatta per trovarsi in prossimità del Tiro a segno e di cascine abitate.

4. La località N. 4 (Fontanelle) non è adatta perchè soggetta alle piene del Bormida.

5. La località n. 5 (Madonnina) non è adatta per la prossimità a numerose case e per la superficie accidentata.

6. La località N. 6 (Lavandara) non è adatta per la difficoltà di trovare una zona distante dalle case sparse e soprattutto per la mancanza di strade di accesso che impediscano ai feretri di passare nei viali dello Stabilimento Termale.

7. La località N. 7 (Barbato) è inadatta per la prossimità della falda d'acqua sotterranea che dagli soavi fatti da me eseguire, risultò di m. 1,20.

Ed eccoci alla località Oddicina.  
« Essa (leggesi nella relazione) dista circa due Km. dall'abitato e trovasi a distanza sufficiente dalle case coloniche circostanti, ad ecce-

zione di quella annessa al territorio da espropriarsi dal Cimitero. Il terreno è di natura argillo-sabbiosa ed in taluni tratti misto a ghiaia. Dagli scavi fatti eseguire sino alla profondità di m. 2,50 e 3,40, non riscontrai acqua sotterranea e per indagare a quale profondità l'acqua stessa si trovasse, eseguii una livellazione in riferimento ad un prossimo pozzo e dedussi che sul suolo della località predetta l'acqua era a m. 4,26 di profondità. In questa località quindi si hanno condizioni favorevoli tanto per la distanza dalle case sparse, quanto per la natura del terreno e profondità dell'acqua sotterranea. »

E qui sarebbe finito, a modesto avviso nostro, il compito del sig. Ispettore della Sanità. Senonchè l'egregio funzionario ha dovuto, certo a malincuore, occuparsi d'altre investigazioni che (ci si corregga se siamo in errore) non ci paiono affatto di competenza della Direzione Generale della Sanità Pubblica.

« La località Oddicina (prosegue la relazione), è in condizioni sfavorevoli (rispetto anche alle altre località inadatte per più forti ragioni) pel fatto... di trovarsi in vista della più ridente collina di Acqui, costeggiata dalla strada di Melazzo, nella quale esistono e sorgeranno case di villeggiatura, prestandosi, detta collina più di qualunque altra del territorio, pel magnifico panorama che vi si gode. Aggiungasi inoltre che l'impianto del Cimitero in questa località verrebbe ad ostacolare, anzi ad escludere, la possibilità di estendere in essa la zona balnearia urbana. »

Ed è per ciò che il sig. Ispettore porta la sua attenzione sul Cimitero attuale per studiare la possibilità del suo ampliamento, pel quale, - tenuto sostanzialmente presente che è possibile l'ampliamento dell'attuale Cimitero a destra della strada Provinciale mediante un sottopassaggio o lo spostamento della strada Provinciale, che è possibile il bonifacimento della metà del terreno del Cimitero attuale, che non si ostacola... l'estensione della zona balneare, - conclude che si verranno così a risparmiare 3/4 della spesa che sarebbe necessaria per impiantare un nuovo Cimitero, col quale risparmio si potrà provvedere al sollecito compimento delle tante opere ingenti di risanamento, quali: l'acqua potabile, la fognatura, lo sventramento, la pavimentazione stradale ecc. (!!).

E' appena il caso di dire che l'ing.

Danesi, dopo avere sostanzialmente affermato che l'unica località possibile è quella dell'Oddicina, ha messo giù alla meglio - colla fretta e noncuranza di un uomo che vuol togliersi dai piedi il compito increscioso di dare, almeno (parzialmente, torto a chi ha ragione - qualche argomento altrettanto ameno e piacevole quanto il colle che da lungi guarda la località tanto discussa.

Masone tutte, caro Ispettore, belle e amene e ridenti le fronde e fiori e pampini festanti di colline che circondano la città nostra (così come quelle anche che sovrastano all'attuale decrepito cimitero), e se avesse a cercarsi località nella quale i morti si dovessero sotterrare senza che ne vengano rattristati gli ozii estivi dei villeggianti, dovrebbe tornarsi alla cupa sepoltura delle antiche catacombe. Così, Dio volesse, e l'angelo protettore della nostra Acqui, che la zona balneare si avesse ad estendere fra qualche secolo, a un terzo della percorrenza da Lei vaticinata! Ciò non accadrà certo ed è ovvio osservare che codeste magnifiche visioni non sono argomento che possa seriamente persuadere alcuno della convenienza di ampliare l'attuale Cimitero, che è circoscritto da ogni lato da numerose abitazioni, e dove, con molto maggiore sicurezza di quanta non sia possibilità di espansione della zona balneare alla regione Oddicina, è destinata invece ad estendersi la zona fabbricabile della nostra città.

L'Ufficio Tecnico nostro, presa in esame, come era suo dovere, la relazione Danesi, in una succinta ma efficace esposizione fatta all'assessore per l'igiene, ha innanzi tutto osservato, per quel che riflette gli argomenti poetici e pittoreschi, che la collina d'oltre Bormida, per la sua esposizione a mezzanotte e la natura franosa del terreno, è in condizioni meno felici di quant'altre circondano la città.

L'ampliamento del vecchio cimitero non si presenta poi, secondo il parere competente dell'Ufficio Tecnico, di facile e provvida esecuzione.

L'area occorrente per il nuovo cimitero, escluso quello israelitico, è stata stabilita da tecnici in mq. 25.000: la superficie dell'attuale cimitero si avvicina a mq. 10.000: abbandonandone una buona metà, secondo il suggerimento Danesi, resterebbero a disposizione soltanto mq. 5.000: co-

**LIQUORE STREGA**  
Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

**TONICO-DIGESTIVO**  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.